

 <i>Ministero dell'Istruzione</i>	Istituto Comprensivo Statale "DON CHENDI"	
	<i>Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado</i>	
	Via Franceschini,2 - 44039 TRESIGNANA – (Ferrara) Località Tresigallo	
	C.F. 93053610387	
	Sedi Associate: Formignana, Jolanda di Savoia	
	☎ 0533.600978 ☎ 0533.607286	PEO: feic803001@istruzione.it PEC: feic803001@pec.istruzione.it

Piano per la didattica digitale integrata

Premessa

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie, rivolta a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo "Don Chendi" di Tresignana, come modalità didattica da adottare qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

Tale piano è frutto anche dell'esperienza nata e maturata nella nostra Istituzione scolastica a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 che, nella seconda parte dell'anno scolastico 2019-2020, ha determinato la sospensione delle attività didattiche e l'attivazione di modalità di didattica a distanza, così come stabilito dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 (Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19) a cui hanno fatto seguito le indicazioni operative contenute nella Nota prot. 388 del 17 marzo 2020 (Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza).

Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata dell'I.C. "Don Chendi" di Tresignana è inoltre ispirato al D.M. 7 agosto 2020, n. 89 contenente norme su "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39". Le Linee guida forniscono precise indicazioni per la stesura del Piano e individuano i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, ponendo particolare attenzione alle esigenze di tutti gli alunni. Qualora le condizioni epidemiologiche contingenti determinassero la necessità di una nuova sospensione delle attività didattiche in presenza, il nostro Piano scolastico per la didattica digitale integrata dovrà essere immediatamente reso operativo in tutte le classi dell'Istituto, prendendo in particolare considerazione le esigenze degli alunni più fragili e degli alunni con bisogni educativi speciali, per i quali risulta fondamentale anche il coinvolgimento delle famiglie.

Analisi del fabbisogno di strumentazione tecnologica e formativa

Con l'obiettivo di garantire, nell'eventualità di una nuova sospensione delle attività didattiche, il diritto all'istruzione anche agli studenti che non abbiano

l'opportunità di usufruire di device di proprietà, la nostra Istituzione scolastica avvierà una rilevazione del fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività da parte degli alunni, in modo da pianificare la concessione in comodato d'uso gratuito delle dotazioni strumentali della scuola, prevedendo una priorità nei confronti degli studenti meno abbienti, attraverso la definizione di criteri trasparenti di assegnazione nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali. La rilevazione potrà essere indirizzata anche ai docenti a tempo determinato sprovvisti di adeguata strumentazione tecnologica, in modo da poter loro assegnare un dispositivo in via residuale rispetto agli alunni e solo ove il fabbisogno da questi espresso sia completamente soddisfatto. L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando:

- questionari, in modalità digitale e/o cartacea, per la rilevazione dei fabbisogni di strumentazione tecnologica e di connessione (da completarsi nei primi mesi dell'anno scolastico);
- attività di formazione e supporto rivolte al personale scolastico docente, non docente e alle famiglie, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale.

Modalità di svolgimento delle attività

Il Collegio docenti è chiamato a fissare criteri e modalità per erogare didattica digitale integrata, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, affinché la proposta didattica del singolo docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica. Al team dei docenti e ai consigli di classe è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento. La didattica digitale integrata non dovrà rappresentare la mera trasposizione della didattica in presenza, ma fondarsi sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni, al fine di porre gli stessi, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento. Va posta attenzione agli alunni più fragili. Nel caso in cui si propenda per attività di DDI, si avrà cura di orientare la proposta verso gli studenti che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie. Pur nella consapevolezza che la didattica a distanza non potrà mai sostituire pienamente quanto avviene in presenza all'interno di una classe, gli ambienti di apprendimento digitali abitati dai docenti e dagli alunni, permettono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso una concreta interazione di tutti i protagonisti del processo educativo. In base alla modalità di interazione tra insegnanti e studenti, le attività previste dalla didattica digitale integrata possono essere distinte in *attività sincrone*, da svolgere attraverso l'interazione in tempo reale tra insegnanti e studenti (videolezioni in diretta, verifiche orali degli apprendimenti, svolgimento di compiti con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ecc), e *attività asincrone*, da svolgere senza l'interazione in tempo reale tra insegnanti e studenti

(fruizione di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante, visione di videolezioni o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante, produzione di elaborati di tipo multimediale, ecc). Attività sincrone e attività asincrone risultano tra loro complementari e concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci. Per registrare le attività svolte dall'insegnante in modalità asincrona (ad esempio: preparazione di una videolezione da usufruire in differita) gli insegnanti possono annotarlo sull'Agenda di classe. Le attività asincrone erogate sono a completamento dell'orario settimanale di servizio.

Strumenti

L'Istituto Comprensivo "Don Chendi" assicurerà l'unitarietà dell'azione didattica, rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività, al fine di semplificare la fruizione delle lezioni medesime, nonché il reperimento dei materiali, anche a vantaggio di quegli alunni che hanno maggiori difficoltà ad organizzare il proprio lavoro. A tale scopo, l'I.C "Don Chendi" ha individuato in G-Suite for education (dominio tresigallo.istruzione.it), una piattaforma che risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati e garanzia della privacy. G Suite for Education consiste in una suite di applicazioni ideata da Google allo scopo di promuovere l'innovazione del sistema scolastico, favorendo la semplificazione delle attività amministrative della scuola e promuovendo la creazione di ambienti di apprendimento accattivanti, dinamici ed efficaci. Attraverso l'applicazione Google Classroom, ogni docente crea un proprio corso per ciascuna classe a cui è assegnato, inserendo i rispettivi studenti e avendo cura di invitare gli eventuali insegnanti di sostegno contitolari della classe. Facendo ricorso ai vari strumenti della G Suite for Education, i docenti gestiscono all'interno dei propri corsi sia le attività sincrone che le attività asincrone, monitorando la partecipazione e i livelli di apprendimento degli studenti. In questo contesto, è necessario prevedere frequenti momenti di interazione tra docenti e alunni, in modo da permettere la restituzione da parte degli insegnanti del senso di quanto operato in autonomia dai propri studenti, non dimenticando anche delle opportunità di gestione di tale forma didattica che sono all'interno delle funzionalità del registro elettronico adottato dall'Istituto. Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali previste con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento degli allievi. Il tutto, al fine di assicurare un agevole svolgimento dell'attività sincrona che risulti fruibile, qualsiasi sia il tipo di *device* (smartphone, tablet, PC) o sistema operativo a disposizione. Per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti, e per registrare la presenza degli alunni a lezione, si utilizza il registro elettronico (Spaggiari- Classe Viva), così come per le comunicazioni scuola-famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri. La DDI (Didattica digitale integrata), di fatto, rappresenta lo "spostamento" in modalità virtuale dell'ambiente di apprendimento e, per così dire, dell'ambiente giuridico in presenza.

Orario delle lezioni

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di *lockdown*, o sospensione temporanea delle lezioni per provvedimenti dell'autorità sanitaria, saranno da prevedersi quote orarie settimanali di lezione, organizzate anche in maniera flessibile da ciascun team docente/consiglio di classe, pur garantendo le quote minime indicate e adeguato spazio a ciascuna disciplina:

- **Scuola dell'infanzia:** l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie, sincerandosi del loro benessere attraverso diversi canali di comunicazione. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate e strutturate accuratamente durante la settimana, evitando estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto: dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione, alla mail o anche alla videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio. Le video lezioni potranno svolgersi in modalità sincrona e asincrona.
- **Scuola del primo ciclo:** assicurare almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria), in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.
- **Scuola secondaria di primo grado ad indirizzo musicale:** si cercherà di assicurare agli alunni, attraverso l'acquisto da parte della scuola, laddove le risorse a disposizione dell'Istituto lo consentano, di servizi web o applicazioni che permettano l'esecuzione in sincrono, sia le lezioni individuali di strumento che le ore di musica d'insieme.

Qualora la DDI costituisca lo strumento esclusivo derivante da nuove condizioni epidemiologiche rilevanti, il Dirigente scolastico, sulla base dei criteri individuati dal Collegio docenti, predisporrà l'orario delle attività educative e didattiche.

L'orario settimanale in DDI, della scuola secondaria di primo grado, manterrà la strutturazione di quello che regolava le attività in presenza, tuttavia si farà ricorso alla riduzione dell'unità oraria di lezione, portandola da 60 a 45 minuti. Anche i docenti degli altri ordini di scuola, tuttavia, hanno facoltà di introdurre, come peraltro possibile nell'attività didattica svolta in presenza, gli opportuni momenti di pausa nel corso della lezione in DDI, anche in funzione della valorizzazione della capacità di attenzione degli alunni. Il tempo per ciascuna ora, quindi potrà essere di 45 minuti con una pausa di 15 minuti tra una lezione e l'altra, anche nella scuola primaria, per salvaguardare la salute e il benessere rispetto alle ore trascorse davanti al monitor. Le pause, comunque, non andranno recuperate. Nel caso in cui, le misure di prevenzione e di contenimento

della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 (QSA- quarantena con sorveglianza attiva o di isolamento domiciliare fiduciario) disposte dal Dipartimento di prevenzione territoriale o da altro operatore della sanità pubblica, riguardino **singoli alunni**, o **piccoli gruppi**, ove la strumentazione tecnologica in dotazione lo consenta e i genitori ne abbiano fatto specifica richiesta (modulo allegato), la scuola dovrà garantire l'erogazione di attività didattiche in modalità digitale integrata. A tale proposito, possono essere individuati momenti specifici all'interno dell'orario di lezione della classe nei quali, l'alunno in quarantena o isolamento, può collegarsi e presenziare alla lezione tramite video. I docenti, supportati da strumentazione informatica adeguata, avranno premura di orientare verso di sé la videocamera durante la lezione, in modo tale che l'alunno a casa possa vedere direttamente il docente. Inoltre, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.

PRESTAZIONI PERSONALE DOCENTE

Per il personale docente collocato in QSA a seguito di formale provvedimento dell'autorità sanitaria, o posto in isolamento fiduciario, nei casi in cui siano stati rilevati, nelle sezioni o nelle classi, casi di bambini, alunni o studenti positivi al virus COVID-19, le ordinarie prestazioni lavorative si sostanziano nelle attività di Didattica digitale integrata, al fine di garantire – in assenza di un effettivo stato di malattia certificata – la realizzazione in concreto del diritto allo studio a vantaggio di tutti gli allievi. Per il docente l'eventuale prestazione lavorativa a distanza è da correlarsi alla condizione della classe o delle classi di cui il docente medesimo è titolare e alle possibilità organizzative delle istituzioni scolastiche, da verificare, da parte del dirigente scolastico, in riferimento alle situazioni effettive, con la possibilità di completare l'orario di servizio in attività di potenziamento o di supporto alla didattica.

Se l'intera classe del docente sarà stata posta in quarantena con sorveglianza attiva, al pari del docente stesso, il dirigente scolastico dispone che per quella classe le attività didattiche siano svolte in modalità di DDI, sia per il docente a sua volta in quarantena, sia – eventualmente – per tutti i **docenti** che **di quella classe** siano **contitolari**, anche se **non posti in quarantena**. Questi ultimi **potranno**, infatti, **svolgere la DDI da scuola, utilizzando dispositivi e connettività dell'Istituto**, come nei casi in cui la quarantena riguardi solo gli alunni delle classi. **Il docente in quarantena, pertanto, svolgerà ordinariamente attività di docenza in DDI a vantaggio della classe o delle classi poste a loro volta in quarantena.**

Qualora, invece, **le classi del docente posto in quarantena non siano a loro volta nella stessa condizione**, il docente posto in quarantena potrà svolgere attività di DDI, innanzitutto ogni qual volta sia prevista, da orario settimanale, la compresenza con altro docente della classe. La presenza nelle classi di titolarità del personale posto in quarantena potrà essere altresì garantita facendo ricorso a personale dell'organico dell'autonomia in servizio presso l'istituzione

scolastica, individuando la necessità di garantire l'attività didattica come priorità temporanea rispetto allo svolgimento di altre eventuali attività non connesse all'insegnamento curricolare.

Per quanto attiene la circostanza dei **docenti di sostegno, contitolari a pieno titolo delle classi in cui prestano servizio, si ritiene che la particolarità della loro funzione inclusiva** per l'alunno con disabilità, in via ordinaria, **debba essere considerata prioritaria rispetto alla necessità di gestione generalizzata del gruppo classe.** I Dirigenti scolastici, pertanto, potranno disporre il loro **impiego in funzioni di supporto al docente in quarantena esclusivamente a orario settimanale invariato e nelle classi di cui siano effettivamente contitolari, sempre che non vi siano particolari condizioni ostative, legate alla necessità di gestione esclusiva degli alunni con disabilità loro affidati.** Nel caso in cui il **docente di sostegno** sia posto **in quarantena, si ritiene di poter individuare,** proprio nel principio della contitolarità sulla classe di tutti i docenti, **la misura più idonea per garantire il diritto allo studio dell'alunno con disabilità, cui deve essere di norma consentita la frequenza delle lezioni in presenza.** Nella scuola primaria, in particolare, si potrà prevedere che il docente di sostegno posto in quarantena svolga le attività didattiche, opportunamente condivise e programmate in sede di programmazione settimanale, a favore dell'intero gruppo classe, potendosi temporaneamente attribuire la speciale presa in carico dell'alunno con disabilità al docente di posto comune della classe. Ulteriore misura di intervento potrà essere individuata nella previsione di cui agli artt. 4 e 5 del DPR 275/1999, nel caso in cui sia ancora possibile, nel presente momento dell'anno scolastico, operare l'aggregazione di discipline in aree o ambiti disciplinari, ovvero la rimodulazione di alcune discipline in prospettiva plurisettimanale attraverso una diversa aggregazione oraria. In ultima analisi, solo qualora sia stata esperita ogni attività di reperimento di risorse interne all'istituzione scolastica, a seguito della quale non sia possibile in alcun modo provvedere alla sostituzione in classe del docente in quarantena con altro personale già in servizio, il dirigente scolastico, ponendo particolare attenzione alla peculiare situazione della scuola dell'infanzia, potrà ricorrere alla nomina di personale supplente anche solo per le ore strettamente necessarie al completamento della copertura del servizio settimanale.

REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)

Considerate le implicazioni etiche poste dall'uso delle nuove tecnologie e della rete, l'Istituto Comprensivo "Don Chendi" integrerà il Regolamento d'Istituto con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica relativamente al rispetto dell'altro, alla condivisione di documenti e alla tutela dei dati personali e alle particolari categorie di dati (ex. dati sensibili). In relazione a tale ultimo aspetto si sottolinea come qualsiasi forma di condivisione dovrà riguardare solo dati personali adeguati, pertinenti e limitati a quanto strettamente necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati secondo il principio di minimizzazione tenendo conto del ruolo e delle funzioni dei soggetti a cui tale condivisione è estesa. I docenti, nel predisporre le attività da proporre alla classe in modalità sincrona, avranno cura di predisporre un adeguato *setting* "d'aula" virtuale, evitando interferenze tra le lezioni ed eventuali distrattori.

Ancor più in caso di DDI estesa a tutti i gradi scolastici per nuova emergenza epidemiologica, i docenti e tutto il personale della scuola, a vario titolo in contatto video con gli studenti e con le famiglie, rispettano le prescrizioni di cui agli artt. 3 e sgg. del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici). Anche il Regolamento di disciplina degli studenti e delle studentesse della scuola secondaria sarà integrato con la previsione di infrazioni disciplinari legate a comportamenti scorretti assunti durante la didattica digitale integrata e con le relative sanzioni.

METODOLOGIE E STRUMENTI PER LA VERIFICA

La lezione in videoconferenza dovrà agevolare il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, consentire la costruzione di percorsi interdisciplinari nonché di capovolgere la struttura della lezione: da momento di semplice trasmissione dei contenuti a spazio di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza. Saranno da privilegiare, perciò, alcune metodologie che, meglio di altre, si adattano alla didattica digitale integrata e consentono la costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni, consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze (ad esempio: la *didattica breve*, l'*apprendimento cooperativo*, la *flipped classroom*, il *debate*). Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. Qualsiasi modalità di verifica di una attività, svolta in DDI, non potrà ragionevolmente portare alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni. I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di *repository* a ciò dedicati dall'istituzione scolastica.

VALUTAZIONE

La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa. Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare *feedback* continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa terrà conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili sarà integrata, anche attraverso l'uso di opportuni strumenti, da quella più propriamente formativa, in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende. Nello specifico contesto della scuola dell'Infanzia lo strumento valutativo principale

rimarrà l'osservazione, che riconosce, descrive e documenta attraverso i loro elaborati i processi di crescita dei bambini.

ALUNNI CON CERTIFICAZIONE E BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Nei casi in cui la fragilità investa condizioni emotive o socio culturali, ancor più in quelli di alunni con disabilità, sarà privilegiata, laddove le condizioni sanitarie consentano di farlo in sicurezza, la frequenza scolastica in presenza, prevedendo l'inserimento eventuale in altri gruppi classe frequentanti. Questo, d'intesa con le famiglie e in accordo con le agenzie del territorio, qualora possa essere garantito l'affiancamento dell'alunno con certificazione, da parte del personale docente o di assistenza. Per gli alunni con certificazione (L.104/'92) il punto di riferimento rimarrà il Piano Educativo Individualizzato. I docenti per le attività di sostegno, nello specifico, concorrono, in stretta e sinergica correlazione con i colleghi curricolari, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe, mettendo a punto, se necessario, materiale individualizzato o personalizzato da far fruire agli alunni con disabilità. Particolare attenzione andrà dedicata anche agli alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 (alunni con DSA) e di alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal team docenti e dal consiglio di classe, per i quali si farà riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati. Per questi alunni sarà quanto mai necessario che il team docenti o il consiglio di classe concordino il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantiscano la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni, essendo note le difficoltà nella gestione dei materiali didattici ordinari nel rispetto della richiamata disciplina di settore e delle indicazioni fornite dal Garante.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Dovranno essere favorite, da parte del team docente/CdC attività formali di informazione e condivisione della proposta progettuale della didattica digitale integrata con le famiglie. Sarà opportuna, oltre alla menzionata tempestiva informazione alle famiglie sugli orari delle attività, per consentire loro la migliore organizzazione, la condivisione degli approcci educativi, oltre ai materiali formativi, per supportare il percorso di apprendimento degli alunni, particolarmente per quelli con fragilità. Anche in rinnovate condizioni di emergenza, l'Istituto garantirà, comunque, tutte le attività di comunicazione, informazione e relazione con le famiglie, avendo cura di esplicitare i canali di comunicazione attraverso cui essi potranno avvenire.